

Il processo di riconversione delle aree crisi in Sardegna



Incontro annuale 2010
fra la Commissione Europea
e le Autorità di Gestione dei PO FESR

Cagliari, 14 - 15 ottobre 2010 Bastione di Saint Remy, Galleria Umberto I



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Inquadramento normativo della procedura

- L'Amministrazione Regionale intende intervenire nelle Aree di Crisi con lo strumento dei **Progetti di Filiera e Sviluppo Locale** (L.R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 2 comma 38)
- Le Aree di Crisi individuate sono Portovesme, Ottana, Tossilo, Siniscola, Pratosardo, Porto Torres, Oristano e La Maddalena
- L'area di **Tossilo è l'area pilota** per sperimentare il nuovo modello di sviluppo. Comprende tutti i Comuni dell'insediamento industriale: Birori, Borore, Bortigali, Macomer, Sindia

Lo strumento: PFSL

- I “**Progetti di Filiera e Sviluppo Locale nelle Aree di Crisi e nei Territori Svantaggiati**” (PFSL) sono due strumenti **innovativi** di governo dei processi di sviluppo e di incentivazione: uno relativo alle Aree di Crisi, l'altro alle Filiere produttive
- Attraverso una procedura di concertazione con gli attori locali, vengono individuate le priorità di intervento in un ambito territoriale o su filiere locali definite
- Il territorio individuato (Area di Crisi o Territorio Svantaggiato) costituisce ambito privilegiato di applicazione delle procedure e degli strumenti di incentivazione a corredo

I PFSL in Sardegna

- Le **Aree di Crisi** sono individuate dalla legge e le priorità di intervento sono definite dalla Giunta regionale
- I **Territori svantaggiati** e le **Filiere locali** sono individuati negli atti di programmazione regionale sulla base di indicatori socio-economici
- Le **priorità di intervento** sono definite dalla Giunta regionale
- Gli **ambiti territoriali** delle Aree di Crisi e dei Territori Svantaggiati vengono fatti coincidere con la dimensione amministrativa più prossima e/o del livello di programmazione operante sul territorio (SLL, UC, GAL, GAC), per le Filiere è l'intero territorio regionale

Le finalità dei PFSL

- **Fronteggiare la crisi in atto** sostenendo i processi di risanamento e innovazione delle imprese e la qualificazione e riqualificazione delle persone residenti nel territorio
- **Innescare potenziali processi di sviluppo** attraverso un approccio integrato in grado di intervenire sui fattori di svantaggio territoriale o sui fattori che condizionano il rafforzamento e lo sviluppo di specifiche filiere

Il metodo

- Approccio di tipo bottom up
- Sistema di governance multilivello
- Concentrazione delle risorse
- Utilizzo sinergico di tutti gli strumenti (integrazione con i programmi finanziati con altre risorse)
- Semplificazione delle procedure

Priorità e modalità

- Il programma degli interventi viene sviluppato di concerto con tutti i soggetti locali interessati (**persone e imprese**) ed è recepito in un Accordo di Programma
- La **procedura** prevede la condivisione con il territorio a partire da un'analisi e un'attività di animazione e condivisione dei temi e settori prioritari dell'area con un Tavolo istituzionale allargato al partenariato economico e sociale
- La **costruzione** del Progetto prende avvio con la presentazione di Manifestazioni di Interesse (MI) , necessarie per individuare il fabbisogno formativo o di investimento delle persone e/o delle imprese.
- Le MI sono valutate da un **Gruppo di lavoro** regionale con l'ausilio dell'Agenzia regionale di Sviluppo Locale "Sardegna Impresa - BIC Sardegna S.p.A" (Soggetto Attuatore)

Le fasi del processo

- **Analisi territoriale** per l'individuazione dei: soggetti destinatari (tipologia di lavoratori, imprese) e i settori prioritari; approccio attuativo più efficace nell'area; possibili interventi infrastrutturali
- **Animazione territoriale** e definizione dell'Accordo di Programma e Protocolli d'Intesa con la: sensibilizzazione dei soggetti destinatari dell'intervento; presentazione delle MI per l'esplicitazione dei fabbisogni delle persone e delle imprese; individuazione degli interventi per ciascuna categoria
- **Attuazione degli interventi** che comprende: la selezione tra le iniziative di **persone e imprese** inserite nell'Accordo Programma; l'avvio e completamento delle azioni individuate; le attività di accompagnamento monitoraggio e verifica dello stato di attuazione dell'Accordo di Programma

Le linee di intervento

- Azioni di politica attiva del lavoro
- Strumenti di agevolazione diretti o indiretti per le imprese
- Interventi di adeguamento infrastrutturale, di servizi pubblici e privati e di azioni di contesto a supporto delle imprese del territorio

Le linee di intervento: azioni di politica attiva del lavoro

- **Programmi di Formazione Specialistica** (durata massima di 18 mesi), per la riqualificazione e il reinserimento prioritariamente di lavoratori espulsi o in via di espulsione dal mondo del lavoro
- **Percorsi di Inserimento lavorativo** (durata massima di 12 mesi), per l'acquisizione di competenze da parte di soggetti interessati a proporsi in termini maggiormente competitivi nei confronti di potenziali occasioni di impiego
- **Percorsi di Accompagnamento alla creazione d'impresa** (durata massima 24 mesi), per soggetti interessati a intraprendere percorsi di creazione d'impresa e di auto-impiego

Le linee di intervento: strumenti di agevolazione diretti o indiretti per le imprese

- **Progetti di potenziamento ed efficientamento di Micro e Piccole Imprese** con l'erogazione di incentivi fino all'importo massimo di contributo di 300.000 euro
- **Piani di Sviluppo aziendale** per la creazione di nuove micro e piccole imprese con l'erogazione di incentivi fino all'importo massimo di contributo di 500.000 euro
- **Piani di Sviluppo Aziendali delle imprese prioritarie**, che concorrono all'attribuzione di fondi negli strumenti di agevolazione previsti per l'intero territorio regionale (es. Pacchetti Integrati di Agevolazione, Contratti di Investimento) con specifiche priorità o riserve di fondi

Progetto di Sviluppo Locale dell'Area di Crisi di Tossilo



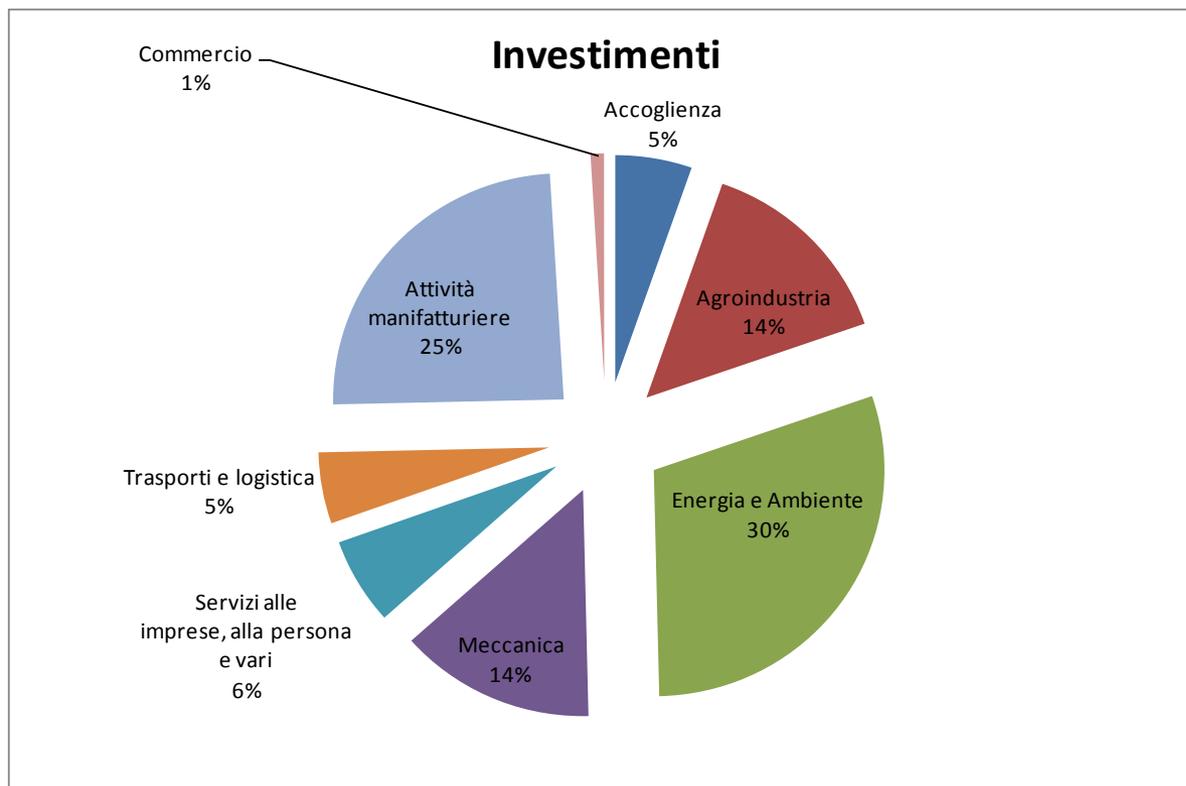
L'intervento nell'Area: Manifestazioni di Interesse

Linea	N.
LINEA 1	379
LINEA 2	149
LINEA 3	83
Totale Persone	611
LINEA 4	158
LINEA 5	74
LINEA 6	16
Totale Imprese	248
Totale complessivo	859

L'intervento nell'Area: Il Progetto

- Conferma i **settori prioritari** individuati nella fase di analisi e concertazione (Agroindustria, Accoglienza, Meccanica di precisione, Sistema della logistica e dei trasporti, Energia e Ambiente)
- Delimita il settore dei **Servizi** alle imprese e il settore dei Servizi alla persona
- Individua alcuni da affiancare ai settori prioritari, quali **settori emergenti** o complementari legati al comparto edil

L'intervento nell'Area: Suddivisione delle imprese per settore



L'intervento nell'Area: L'Accordo

- Le **persone** inserite nelle Accordo stanno affrontando la fase di definizione del PAI (Piano di Azione Individuale) e saranno poi orientate verso la specifica linea di intervento e in questa fase può esserci un momento di incontro (matching) con le imprese
- Le 152 **imprese** inserite nell'Accordo stanno affrontando la fase di selezione sulle procedure dedicate per l'Area di Crisi o parteciperanno ai bandi regionali (L6)

L'intervento nell'Area: L'Accordo

Attività	Fonte	Risorse programmate
Infrastrutture materiali e immateriali Assistenza tecnica Incentivi alle imprese	PO FESR Sardegna 2007/2013	36.059.102,16
Politiche attive del lavoro	PO FSE Sardegna 2000-2006	10.000.000
Infrastrutture immateriali Assistenza tecnica Incentivi Politiche attive del lavoro	L.R. n. 2/2009, art. 2, comma 38 Bilancio regionale 2010-13	20.000.000
Infrastrutture materiali e immateriali	Altre fonti finanziarie regionali e/o statali	5.855.786,57
Infrastrutture materiali e immateriali	Cofinanziamenti altri soggetti	515.897,84
Totali		72.430.786,57

L'intervento nell'Area: I primi risultati

- Individuazione degli interventi e del quadro programmatico
- Individuazione di **iniziative imprenditoriali** che possono essere modelli di riferimento e traino per gli operatori economici e per lo sviluppo del territorio
- Individuazione di interventi capaci di **ottimizzare i processi** produttivi e organizzativi del sistema imprenditoriale locale,
- Attivazione di processi di **autoimpiego** e creazione di occasioni di **occupazione** dei residenti dell'area, anche attraverso specifici percorsi di miglioramento delle capacità del capitale umano introducendo un nuovo rapporto tra imprese e lavori dell'area